

ICHE

stando l'attenzione del
tatore.

la nuova Gam ripar-
anche dal progetto del
to Zero che ha previsto,
o la direzione di studio
- Architetti associati, la
utturazione degli spazi
ccoglienza del foyer, tra-
mati per ripristinarne
ginaria luminosità e per
rire l'accesso e la sosta
isitatori, oltre alla riar-
ra del secondo piano e
azione e progettazione
posito vivente. Per in-
zioni: Gam - Galleria
d'arte moderna e con-
rana, via Magenta,
rino. Orari: martedì
enica: 10:00 - 18:00.
il lunedì. La bigliet-
niude un'ora prima.

GENERARE

cambiamento «meta-
Qui la rieducazione
in ruolo importante.
è una questione di
dobbiamo innanzi-
stimoniare di aver
ntato questo cam-
o nelle nostre vite.
tura dice: «Non
io che vivo, ma
e vive in me». E la
enza è che questo
una rivoluzione
mentalità.

**mai conosciuto
nati a morte
nti? Cosa
in questi
voi cosa fate?**

no è fallibile, così
il nostro sistema
A prescindere
ione e nonostan-
intenzioni, com-
rriori. Il nostro

UN'AUTOBIOGRAFIA DEL GIORNALISTA SCIENTIFICO

Bianucci, 80 anni di «Vita sghemba»

Il volto incorniciato da capelli e ben curata barba bianca, unici segni esterni dei suoi ottant'anni, per il suo compleanno Piero Bianucci si è regalato un'autobiografia dal titolo «Vita sghemba. Ottant'anni con scrittori, scienziati e telescopi» (Edizioni Ets). Tra i più importanti giornalisti e scrittori scientifici italiani, Bianucci si laurea con Luigi Pareyson con una tesi in filosofia estetica. Collabora poi per quattordici anni della «Gazzetta del Popolo», di cui ha curato le pagine culturali, ai tempi in cui gli articoli si dettavano al telefono, si doveva fare lo *spelling* dei nomi e c'erano ancora le linotype. Anni di un giornalismo «gioioso e anarchico», li definisce. Successivamente passa al quotidiano «La Stampa», dove è creatore dell'inserto

settimanale «Tuttoscienze», che esce per la prima volta nell'ottobre del 1981. Tanti gli anni di collaborazione con il settimanale «Il nostro tempo». Nel 1986, l'astronomo Walter Ferreri scopre un-

avevo capito. In mezzo a una trentina di libri scientifici, ho infilato un romanzo, una raccolta di racconti, e ora questa autobiografia che mette insieme tutto. Ormai misuro il tempo non sul calendario, ma sui cambiamenti che si sono succeduti davanti a me. La cosa sorprendente è che tutto è cambiato in Italia e nel mondo, nella società e nella cultura, eppure io sono qui, sempre uguale. Un miscuglio sghembo di infantilismo e senilità, dubbi e certezze, narcisismo e autoironia, esibizionismo e riservatezza, forza e fragilità, autonomia e dipendenza. Sghembo, insomma, sia nel significato letterale sia in quello figurato.

Il suo sguardo si è posato, in particolare, su astronomia, astronautica, scienze della Terra, tecnologie avanzate. Quanto sono stati importanti i progressi in questi campi, negli ultimi anni?

Vado sul pratico: il navigatore satellitare che molti di noi hanno sull'auto applica la relatività di Einstein, usa un computer che non esisterebbe se non ci fossero state le missioni Apollo verso la Luna, utilizza orologi atomici che funzionano su basi di meccanica quantistica. E questo è solo...

